

## Una lettera di Giuseppe Pontiggia

Giuseppe Pontiggia  
Via R. Farneti, 9 20129 Milano

Milano, 3 dicembre 2001

Caro La Fauci,

sono rimasto affascinato dal  
Suo Spettro di Lampedusa: per la capacità  
raddomantica di seguire distinzioni e opposizioni  
valendosi contemporaneamente (e questo direi che è  
unico) sia degli strumenti capillari di un'analisi  
strutturale sia delle acquisizioni inquantificabili  
di un percorso esistenziale. Il suo libro insegue  
con efficacia nel palazzo di Lampedusa e nella  
città, la regione e la società che lo racchiudono.  
Ma insegue anche un modo inventivo e fecondo  
di avvicinare il mondo di uno scrittore e l'esperienza  
della sua lettura.

Milano, 3 dicembre 2001

Caro La Fauci,

sono rimasto affascinato dal Suo Spettro di  
Lampedusa: per la capacità raddomantica di  
percepire distinzioni e opposizioni valendosi  
contemporaneamente (e questo direi che è unico)  
sia degli strumenti capillari di un'analisi  
strutturale sia delle acquisizioni inquantificabili  
di un percorso esistenziale. Il suo libro insegue  
cose essenziali nel palazzo di Lampedusa e nella  
città, nella regione e la società che lo racchiudono.  
Ma insegue anche un modo inventivo e fecondo di  
avvicinare il mondo di uno scrittore e l'esperienza  
delle sue letture.

Le mando i miei auguri di buon lavoro per l'anno  
nuovo. E il mio saluto più cordiale

Giuseppe Pontiggia

per l'anno nuovo. E il mio saluto  
più cordiale

